

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

	FINALE			
	1	2	3	4
SPERIMENTA LE POSSIBILITÀ DI MOVIMENTO DEL CORPO NELLO SPAZIO				
SPERIMENTA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE (CAMMINARE, SALTARE, ROTOLARE...)				
IMPUGNA CORRETTAMENTE STRUMENTI				
RAPPRESENTA GRAFICAMENTE IL PROPRIO CORPO				
CONOSCE LE PARTI PRINCIPALI DEL PROPRIO CORPO				

OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

	FINALE			
	1	2	3	4
UTILIZZA MATERIALI E STRUMENTI PER LA MANIPOLAZIONE				
SI ESPRIME ATTRAVERSO ATTIVITÀ MANIPOLATIVE, PITTURA, DISEGNO...				
RIPETE SEMPLICI FILASTROCCHIE E CANTILENE				
ESPLORA SUONI E RUMORI				
COMPIE GESTI E MOVIMENTI ASSOCIATI A PAROLE				

OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

	FINALE			
	1	2	3	4
SI ESPRIME NELLA LINGUA MADRE				
COMUNICA IN ITALIANO				
COMPRENDE PAROLE, FRASI SEMPLICI E CONSEGNE				
ASCOLTA ADULTI E/O BAMBINI				
ASCOLTA E COMPRENDE SEMPLICI FIABE, FILASTROCCH E RACCONTI				

OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

**COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIE**

	FINALE			
	1	2	3	4
PERCEPISCE I RITMI DI SCANSIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA				
ESPLORA, MANIPOLA E OSSERVA OGGETTI E MATERIALI				
INDIVIDUA LE CARATTERISTICHE PERCETTIVE DI UN MATERIALE (MORBIDO, RUVIDO, CALDO...)				
RICONOSCE I PRINCIPALI CONCETTI TOPOLOGICI (SOTTO, SOPRA, DENTRO, FUORI)				
SA ORIENTARSI NELLO SPAZIO (VICINO, LONTANO)				
È CURIOSO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE				
RAGGRUPPA IN BASE AD UNA CARATTERISTICA (COLORE, DIMENSIONI, GENERE...)				

OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

LIVELLI DI APPRENDIMENTO: LEGENDA

- 1- HA ANCORA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE;**
- 2- IN AUTONOMIA PARZIALE O CON AIUTO VERBALE**
- 3- IN AUTONOMIA**
- 4- IN PIENA AUTONOMIA CON CREATIVITÀ**

FONTI DI LEGITTIMAZIONE:

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione, 2012

Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017

Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea 2018

Firma delle insegnanti

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

	INTERMEDIO				FINALE			
	1	2	3	4	1	2	3	4
POSSEDE UNA BUONA COORDINAZIONE GENERALE GROSSO-MOTORIA								
IMPUGNA CORRETTAMENTE GLI STRUMENTI (MATITE, PASTELLI, PENNELLI, FORBICI...)								
CONTROLLA L'ESECUZIONE DEL GESTO GRAFICO (TAGLIA, PIEGA, INFILA...)								
PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO								
SI COORDINA CON GLI ALTRI NELLE SITUAZIONI DI GRUPPO								
ASSUME INIZIATIVE PERSONALI								
HA CURA DI SE'								
HA CURA DEGLI OGGETTI PRESENTI NELL'AMBIENTE								
CONOSCE E DENOMINA LE PARTI PRINCIPALI DEL PROPRIO CORPO								
RAPPRESENTA GRAFICAMENTE IL PROPRIO CORPO								
PADRONEGGIA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE (CAMMINARE, SALTARE, CORRERE)								
SI ORIENTA NELLO SPAZIO								

OSSERVAZIONI.....

OSSERVAZIONI.....

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

	INTERMEDIO				FINALE			
	1	2	3	4	1	2	3	4
UTILIZZA I LINGUAGGI NON VERBALI								

ESPRIME SIGNIFICATI ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE E GRAFICO-PITTORICHE									
DESCRIVE E DA SIGNIFICATO AI PROPRI ELABORATI									
SI ESPRIME AUTONOMAMENTE IN MODO FINALIZZATO									
MOSTRA INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA									
SI ESPRIME MEDIANTE LA DRAMMATIZZAZIONE ED IL GIOCO SIMBOLICO									
RIPRODUCE IL RITMO (VELOCE, LENTO, PIANO, FORTE)									
RICONOSCE IL RUMORE/SUONO ED IL SILENZIO/PAUSA									

OSSERVAZIONI:

.....

.....

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

	INTERMEDIO				FINALE			
	1	2	3	4	1	2	3	4
UTILIZZA IL LINGUAGGIO COME MEZZO D'INTERAZIONE								
UTILIZZA IL LINGUAGGIO VERBALE PER ESPRIMERE BISOGNI DEL PROPRIO VISSUTO								
FORMULA SEMPLICI FRASI CORRETTE DAL PUNTO DI VISTA MORFO SINTATTICO								
PRONUNCIA CORRETTAMENTE LE PAROLE DAL PUNTO DI VISTA FONOLOGICO								
ASCOLTA ADULTI E BAMBINI								
ASCOLTA FIABE, FILASTROCCH E RACCONTI								
DESCRIVE E COMMENTA IMMAGINI CON LE PAROLE								
COMUNICA IN ITALIANO (PER I BAMBINI STRANIERI)								
COMUNICA IN LINGUA MADRE (PER BAMBINI STRANIERI)								
RICONOSCE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE								

OSSERVAZIONI:

.....

.....

.....

.....

.....

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO															
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:															
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA															
								INTERMEDIO				FINALE			
								1	2	3	4	1	2	3	4
RAGGRUPPA IN BASE A CRITERI DATI (FORMA COLORE, PROPRIETÀ...)															
OSSERVA E SI INTERESSA ALL'AMBIENTE															
OSSERVA OGGETTI E MATERIALI															
MANIPOLA ED ESPLORA OGGETTI E MATERIALI															
RISPETTA GLI ELEMENTI NATURALI															
FA IPOTESI															
PERCEPISCE E RICONOSCE LE QUANTITÀ (POCO/TANTO, TUTTO/NIENTE, UNO/DUE...)															
COMPRENDE E NOMINA QUANTITÀ (UNO, POCHI, TANTI, ZERO...)															
DISCRIMINA GRANDEZZE (PICCOLO, MEDIO, GRANDE/LUNGO, MEDIO, CORTO/ALTO, MEDIO, BASSO)															
RICONOSCE LE FIGURE GEOMETRICHE (CERCHIO, TRIANGOLO QUADRATO)															
RICONOSCE E DISCRIMINA IL COLORE DI DIVERSI OGGETTI															
COLLOCA SÉ STESSO E GLI OGGETTI IN RELAZIONE SPAZIALE (DENTRO, FUORI/ SOPRA, SOTTO/ ALTO, BASSO)															
RICONOSCE E VERBALIZZA PICCOLE SEQUENZE TEMPORALI (PRIMA, DOPO)															
RIESCE A FARE IPOTESI SULL'IMMEDIATO FUTURO															

LIVELLI DI APPRENDIMENTO: LEGENDA

1. HA ANCORA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE
2. IN AUTONOMIA PARZIALE O CON AIUTO VERBALE
3. IN AUTONOMIA
4. IN PIENA AUTONOMIA E CREATIVITÀ

FONTI DI LEGITTIMAZIONE:

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione, 2012

Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017

Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea 2018

Firma delle insegnanti

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

AREA MOTORIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

	SETT/GEN				FEB/GIU			
	1	2	3	4	1	2	3	4
A. PADRONEGGIA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSE (CAMMINARE, CORRERE, SALTARE, ROTOLARE, STRISCIARE, LANCIARE, STARE IN EQUILIBRIO, ARRAMPICARSI)								
B. CONTROLLA I PROPRI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AI MATERIALI								
C. ACCETTA LE SCONFITTE E LE FRUSTRAZIONI								
D. PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO RISPETTANDONE LE REGOLE								
E. RICONOSCE E SA ORIENTARSI NEI DIVERSI AMBIENTI CONOSCIUTI E CONOSCE LE REGOLE AD ESSI CORRELATE								
F. CONTROLLA I PROPRI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AI MATERIALI								
G. CONTROLLA LE OPERAZIONI DI MANUALITÀ FINE (IMPUGNA CORRETTAMENTE, RITAGLIA, INFILA...)								
H. SA NOMINARE LE PARTI DEL PROPRIO CORPO								
I. RAPPRESENTA IL PROPRIO CORPO IN SITUAZIONI DIVERSE								
J. DISTINGUE NELLE ESPRESSIONI CORPOREE I SENTIMENTI ESPRESSI								
K. PREDILIGE UTILIZZARE LA MANO	DX		SX		DX		SX	

OSSERVAZIONI.....
.....
.....
.....

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

AREA ESPRESSIVA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE, COMPETENZE DIGITALI

	INIZIALE				FINALE			
	1	2	3	4	1	2	3	4
A. DRAMMATIZZA SITUAZIONI O NARRAZIONI ASCOLTATE, UTILIZZA IL LINGUAGGIO DEL CORPO PER COMUNICARE ED ESPRIMERSI (DANZE, DRAMMATIZZAZIONI, ATTIVITÀ MIMICHE ECC.)								
B. SI ESPRIME ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO GRAFICO, PITTORICO E PLASTICO UTILIZZA CREATIVAMENTE VARI TIPI DI MATERIALI UTILIZZANDO FORME ESPRESSIVE DIVERSE.								
C. RIELABORA GRAFICAMENTE RACCONTI E VISSUTI								
D. SEGUE ED ASSISTE CON PIACERE A PROPOSTE, TEATRALI, NARRATIVE E MUSICALI.								
E. È INTERESSATO AL PAESAGGIO SONORO, CANTA CANZONI E MELODIE PRODUCE SEMPLICI SEQUENZE SONORO MUSICALI, RICONOSCE E RIPRODUCE RITMI								
F. ESPLORA LE POTENZIALITÀ OFFERTE DALLE TECNOLOGIE								

OSSERVAZIONI.....
.....
.....
.....

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

AREA LINGUISTICA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA, COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

	INIZIALE				FINALE			
	1	2	3	4	1	2	3	4
A. USA LA LINGUA ITALIANA PER COMUNICARE FORMULANDO FRASI CORRETTE DAL PUNTO DI VISTA MORFO SINTATTICO								
B. PRONUNCIA CORRETTAMENTE LE PAROLE DAL PUNTO DI VISTA FONOLOGICO								

C. INTERAGISCE CON LE PAROLE NELLE SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA E NELLA CONVERSAZIONE.									
D. COMPRENDE PAROLE E CONSEGNE VERBALI									
E. ASCOLTA E COMPRENDE DISCORSI E NARRAZIONI									
F. RIELABORA VERBALMENTE STORIE ED ESPERIENZE									
G. ESPRIME VERBALMENTE AGLI ALTRI LE PROPRIE EMOZIONI									
H. MEMORIZZA POESIE, CANZONI, FILASTROCCHIE									
I. ESPLORA, SPERIMENTA E PROVA INTERESSE VERSO LA SCRITTURA									
J. SCOPRE E SPERIMENTA LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE									

OSSERVAZIONI.....
.....
.....
.....

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO										
AREA LOGICO MATEMATICA										
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:										
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA, IMPARARE A IMPARARE										
	INIZIALE				FINALE					
	1	2	3	4	1	2	3	4		
A. RAGGRUPPA E ORDINA SECONDO CRITERI DIVERSI (ALTEZZA, GRANDEZZA, LUNGHEZZA, FORMA, UTILIZZO)										
B. CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ										
C. UTILIZZA SEMPLICI SIMBOLI PER REGISTRARE I DATI										
D. COMPIE MISURAZIONI MEDIANTE SEMPLICI STRUMENTI										
E. COLLOCA NELLO SPAZIO SE STESSO, OGGETTI E PERSONE										
F. SI ORIENTA NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA										
G. COGLIE L'EVOLUZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEGLI ORGANISMI VIVENTI (LA STORIA PERSONALE, LA CRESCITA DI UNA PANTA, I CAMBIAMENTI STAGIONALI)										
H. PARTECIPA, PONE DOMANDE, DISCUTE, FORMULA IPOTESI PER SPIEGARE FENOMENI O FATTI NUOVI SCONOSCIUTI.										
I. INDIVIDUA PROBLEMI E FORMULA SEMPLICI PROCEDURE RISOLUTIVE										
J. UTILIZZA UN LINGUAGGIO APPROPRIATO PER DESCRIVERE LE OSSERVAZIONI O LE ESPERIENZE SCIENTIFICHE										
K. INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI										

OSSERVAZIONI.....
.....
.....
.....

LA NUMERAZIONE 1,2,3,4 SI RIFERISCE AI "LIVELLI DI PADRONANZA" PUBBLICATI SUL SITO DELL'IC1 DI SAN GIOVANNI LUPATOTO – VERONA.

PER UNA LETTURA PIÙ RAPIDA SI POSSONO DEFINIRE NEL SEGUENTE MODO:

- 1- HA ANCORA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE;**
- 2- IN AUTONOMIA PARZIALE O CON AIUTO VERBALE**
- 3- IN AUTONOMIA**
- 4- IN PIENA AUTONOMIA CON CREATIVITÀ**

FONTI DI LEGITTIMAZIONE:

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ED IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, 2012
INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, 2017
RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA 2018

DATA

FIRMA DELLE INSEGNANTI

ISTITUTO COMPRESIVO 1
Scuola dell'infanzia, scuola Primaria, Scuola secondaria di 1° grado
 Via Ca' dei Sordi, 18 – 37057 San Giovanni Lupatoto (Vr)
 Tel. 045/545085 email VRIC8AC00D@pec.istruzione.it
 Codice fiscale 93237040238

LIVELLI DI PADRONANZA PER LA COMPILAZIONE DELLE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO PER I BAMBINI DI CINQUE ANNI

LIVELLI DI PADRONANZA PER IL SÉ E L'ALTRO

	1	2	3	4
A.	HA CURA DI SÉ MA NECESSITA DELL'AIUTO E DELLA SUPERVISIONE DELL'ADULTO CHE LO GUIDI VERBALMENTE E LO AIUTI CONCRETAMENTE	OSSERVA LE PRINCIPALI ABITUDINI DI CURA E DI IGIENE PERSONALE. SI VESTE E SI SVESTE DA SOLO. HA BISOGNO DELLA GUIDA VERBALE DELL'ADULTO. CHIEDE AIUTO SE È IN DIFFICOLTÀ	OSSERVA IN AUTONOMIA LE PRATICHE RUTINARIE DI IGIENE E PULIZIA PERSONALE. SI SVESTE E SI RIVESTE DA SOLO MANEGGIANDO ANCHE ASOLE E BOTTONI, PURCHÉ DI ADEGUATE DIMENSIONI. MANGIA CORRETTAMENTE E COMPOSTAMENTE;	OSSERVA LE PRATICHE QUOTIDIANE DI IGIENE E PULIZIA PERSONALE E LE SA INDICARE AI COMPAGNI PIÙ PICCOLI. MANEGGIA ANCHE INDUMENTI CON ASOLE E BOTTONI E AIUTA I COMPAGNI PIÙ PICCOLI A LAVARSI, VESTIRSI E SVESTIRSI. MANGIA CORRETTAMENTE E COMPOSTAMENTE.
B.	CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE O SU IMITAZIONE DEI COMPAGNI PORTA A TERMINE COMPITI ED INIZIATIVE	CON L'INCORAGGIAMENTO VERBALE DELL'INSEGNANTE PORTA A TERMINE COMPITI ED INIZIATIVE	IN MODO PERSONALE E IN AUTONOMIA PORTA A TERMINE COMPITI ED INIZIATIVE	CON INIZIATIVE PERSONALI E CONSAPEVOLI PORTA A TERMINE COMPITI ED INIZIATIVE
C.	HA BISOGNO DI TEMPI DISTESI E DELL'AIUTO DELL'ADULTO PER PORTARE A TERMINE LE CONSEGNE	HA BISOGNO DI TEMPI DISTESI PER PORTARE A TERMINE LE CONSEGNE	PORTA A TERMINE LE CONSEGNE NEI TEMPI PREVISTI	PORTA A TERMINE LE CONSEGNE IN TEMPI BREVI
D.	GLI ELABORATI NON VENGONO CONCLUSI O TERMINATI IN MODO FRETTOLOSO	GLI ELABORATI VENGONO CONCLUSI IN MODO POCO CURATO	GLI ELABORATI VENGONO CONCLUSI IN MODO CURATO	GLI ELABORATI VENGONO CONCLUSI IN MODO PRECISO ED ACCURATO
E.	ESPRIME LE PROPRIE ESIGENZE CON CENNI E PAROLE FRASI, TALVOLTA SU INTERESSAMENTO DELL'ADULTO. MANIFESTA LE PROPRIE EMOZIONI ATTRAVERSO GESTI, COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI (AGGRESSIVI, PASSIVI, PROVOCATORI ECC.)	MANIFESTA I PROPRI SENTIMENTI, ESIGENZE E STATI D'ANIMO ATTRAVERSO ENUNCIATI MINIMI COMPRESIBILI. TALVOLTA SI ESPRIME ATTRAVERSO COMPORAMENTI E ATTEGGIAMENTI NON ADEGUATI	ESPRIME SENTIMENTI, STATI D'ANIMO, BISOGNI IN MODO PERTINENTE E CORRETTO	ESPRIME I PROPRI BISOGNI E STATI D'ANIMO IN MODO PERTINENTE. DIMOSTRA EMPATIA NEI CONFRONTI DI ADULTI E COETANEI
F.	NECESSITA DELLA MEDIAZIONE DELL'ADULTO PER LA GESTIONE DELLE PROPRIE EMOZIONI E PER ENTRARE IN RELAZIONE CON GLI ALTRI	ENTRA IN RELAZIONE CON I COMPAGNI MA DEVE ANCORA MATURARE LA CAPACITÀ DI ESPRIMERE IN MODO ADEGUATO LE PROPRIE EMOZIONI	ENTRA IN RELAZIONE CON I COMPAGNI, GESTISCE LE PROPRIE EMOZIONI E LE SA ESPRIMERE IN MODO SEMPLICE	INTERAGISCE POSITIVAMENTE CON I COMPAGNI, PRESTANDO AIUTO AI COMPAGNI PIÙ PICCOLI O IN DIFFICOLTÀ. GESTISCE ED ESPRIME LE PROPRIE EMOZIONI IN MODO ADEGUATO E LE COMUNICA

G.	NON HA ANCORA MATURATO UNA POSITIVA IMMAGINE DI SÉ	HA BISOGNO DI ESSERE RICONOSCIUTO DAGLI ADULTI E DAI COMPAGNI	HA MATURATO UNA BUONA IMMAGINE DI SÉ, TALVOLTA HA BISOGNO DI ESSERE SOSTENUTO DALL'ADULTO.	HA MATURATO UNA BUONA IMMAGINE DI SÈ
H.	CONOSCE ELEMENTI BASILARI DELLA STORIA PERSONALE E FAMILIARE	CONOSCE E DENOMINA I COMPONENTI DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE.	CONOSCE LA COMUNITÀ FAMILIARE E ALCUNE TRADIZIONI, RICONOSCENDO I RUOLI DI OGNUNO ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ DI APPARTENENZA	CONOSCE GLI EVENTI SALIENTI DELLA PROPRIA STORIA PERSONALE E LE MAGGIORI FESTE E TRADIZIONI DELLA PROPRIA COMUNITÀ, SAPENDONE RIFERIRE ANCHE ASPETTI CARATTERIZZANTI, A RICHIESTA DELL'ADULTO
I.	PONE DOMANDE SU TEMI ESISTENZIALI, RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI CON LA MEDIAZIONE DELL'ADULTO	PONE SPONTANEAMENTE DOMANDE SU TEMI ESISTENZIALI, RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ CULTURALI, SU CIÒ CHE È BENE O MALE	SI INTERESSA A TEMI ESISTENZIALI E RELIGIOSI, ALLE DIVERSITÀ DI PROVENIENZA, CULTURA E CONDIZIONE PERSONALE, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA	SI INTERROGA E RIFLETTE SU TEMI ESISTENZIALI, RELIGIOSI, SULLE DIVERSITÀ DI PROVENIENZA, CULTURA E CONDIZIONE PERSONALE, SU CIÒ CHE È BENE O MALE, SULLA GIUSTIZIA
J.	NECESSITA DELL'AIUTO DELL'ADULTO PER ACCETTARE E RISPETTARE LE DECISIONI PRESE IN COMUNE	HA BISOGNO DELLA MEDIAZIONE DELL'ADULTO PER ELABORARE LE DECISIONI PRESE NEL GRUPPO	CONDIVIDE E RISPETTA LE DECISIONI PRESE IN COMUNE	RISPETTA LE DECISIONI PRESE NEL GRUPPO E SI PREOCCUPA CHE VENGANO RISPETTATE ANCHE DAI COMPAGNI
K.	HA BISOGNO DELL'AIUTO DELL'INSEGNANTE PER NON FARSÌ DISTRARRE DAGLI STIMOLI AMBIENTALI	RIESCE A MANTENERE L'ATTENZIONE NEL PICCOLO GRUPPO O IN UN AMBIENTE TRANQUILLO	RIESCE A MANTENERE L'ATTENZIONE PER TEMPI ADEGUATI	MANTIENE ATTENZIONE PER TEMPI PROLUNGATI
L.	NECESSITA DELLA MEDIAZIONE DELL'ADULTO PER PRESTARE ATTENZIONE A CHI PARLA E PER ASCOLTARE	PRESTA ATTENZIONE A CHI PARLA E NECESSITA DI AIUTO PER ASCOLTARE E RISPETTARE IL TURNO NELLA CONVERSAZIONE	RICONOSCE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E A CHI ASCOLTA	RICONOSCE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA. TALVOLTA SI PROPONE COME MEDIATORE
M.	NECESSITA DELLA MEDIAZIONE DELL'ADULTO PER RISPETTARE IL PUNTO DI VISTA DEGLI ALTRI	ASCOLTA E SI CONFRONTA CON L'ALTRUI PUNTO DI VISTA	ASCOLTA, RISPETTA E TIENE CONTO DEL PUNTO DI VISTA DELL'ALTRO	RISPETTA, RIFLETTE, SI CONFRONTA, ASCOLTA, DISCUTE CON GLI ALTRI TENENDO CONTO DEL PROPRIO E DELL'ALTRUI PUNTO DI VISTA
N.	PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ E GIOCHI COLLETTIVI CON LA MEDIAZIONE DELL'ADULTO O DEI COMPAGNI	PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ E GIOCHI COLLETTIVI, APPORTANDO CONTRIBUTI UTILI E COLLABORATIVI, IN CONDIZIONI DI INTERESSE	COLLABORA NELLE ATTIVITÀ E GIOCHI DI GRUPPO E, SE RICHiesto, PRESTA AIUTO. FORMULA PROPOSTE DI LAVORO E DI GIOCO AI COMPAGNI	GIOCA E OPERA IN MODO COSTRUTTIVO, PARTECIPATIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI. FORMULA PROPOSTE DI LAVORO E DI GIOCO E SA IMPARTIRE SEMPLICI ISTRUZIONI
O.	NECESSITA DI AIUTO PER SEGUIRE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO	CONOSCE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO	CONOSCE E RISPETTA LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E ACCETTA DI ASSUMERSI RESPONSABILITÀ	RISPETTA PIENAMENTE LE REGOLE DI COMPORTAMENTO E SI ASSUME RESPONSABILITÀ
P.	RICONOSCE LE DIVERSITÀ PRESENTI NEL GRUPPO	RICONOSCE E ACCETTA LE DIVERSITÀ PRESENTI NEL GRUPPO	CONOSCE E ACCETTA LE DIVERSITÀ PRESENTI NEL GRUPPO E PRESTA AIUTO AI COMPAGNI PIÙ PICCOLI O IN DIFFICOLTÀ SU SOLLECITAZIONE DELL'ADULTO	RISPETTA LE DIVERSITÀ PRESENTI NEL GRUPPO E AIUTA SPONTANEAMENTE I COMPAGNI PIÙ PICCOLI E IN DIFFICOLTÀ
Q.	NECESSITA DI AIUTO PER ORGANIZZARE LA PROPRIA ATTIVITÀ E PER REALIZZARE SEMPLICI PROGETTI	ORGANIZZA LA PROPRIA ATTIVITÀ E REALIZZA SEMPLICI PROGETTI CON AIUTO	PIANIFICA E ORGANIZZA LA PROPRIA ATTIVITÀ, REALIZZA SEMPLICI PROGETTI IN AUTONOMIA.	PIANIFICA E ORGANIZZA LA PROPRIA ATTIVITÀ, REALIZZA PROGETTI E RIFERISCE COME OPERERÀ, COME STA OPERANDO E COME HA OPERATO

LIVELLI DI PADRONANZA PER IL CORPO E IL MOVIMENTO

	1	2	3	4
A.	INIZIA A CONTROLLARE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE.	CONTROLLA ALCUNI SCHEMI MOTORI DI BASE.	CONTROLLA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE.	PADRONEGGIA GLI SCHEMI MOTORI DI BASE (SEDERE, CAMMINARE, CORRERE, ROTOLARE, SALTARE)
B.	INIZIA A CONTROLLARE I PROPRI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO.	CONTROLLA I PROPRI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO.	CONTROLLA I PROPRI MOVIMENTI, VALUTA LA PROPRIA FORZA, COORDINA I MOVIMENTI CON GLI ATTREZZI E NELLO SPAZIO.	PADRONEGGIA I PROPRI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AI MATERIALI.
C.	TOLLERA LA FRUSTRAZIONE CON IL SUPPORTO DELL'ADULTO.	SOSTIENE PER UN BREVE TEMPO LA FRUSTRAZIONE.	RISPETTA LE REGOLE IN CONDIZIONI DI TRANQUILLITÀ E ACCETTA LE OSSERVAZIONI E LE DECISIONI DELL'ADULTO.	RISPETTA LE REGOLE E SA SPIEGARNE IL MOTIVO. TOLLERA LE FRUSTRAZIONI.
D.	PARTECIPA A GIOCHI IN COPPIA O IN PICCOLISSIMO GRUPPO.	INTERAGISCE CON I COMPAGNI E RISPETTA LE REGOLE DEI GIOCHI IN CONDIZIONI DI TRANQUILLITÀ E PREVEDIBILITÀ.	RISPETTA LE REGOLE E SA SPIEGARNE IL MOTIVO ACCETTANDO LE CONSEGUENZE DELLE VIOLAZIONI.	INTERAGISCE CON GLI ALTRI COMPAGNI IDEANDO GIOCHI NUOVI PRENDENDO ACCORDI SULLE REGOLE DA SEGUIRE.
E.	HA BISOGNO DI AIUTO PER ORIENTARSI NEGLI SPAZI CONOSCIUTI E PER RISPETTARE LE REGOLE AD ESSI CORRELATI.	RIESCE AD ORIENTARSI NEGLI AMBIENTI CONOSCIUTI, CONOSCE LE REGOLE DEGLI AMBIENTI MA HA BISOGNO DELLA MEDIAZIONE DELL'ADULTO PER RISPETTARLE.	SI ORIENTA NEGLI AMBIENTI CONOSCIUTI, RICONOSCE E RISPETTA LE REGOLE	SI ORIENTA NEGLI AMBIENTI CONOSCIUTI ED È PROPOSITIVO NELLA GESTIONE DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI
F.	EVITA SITUAZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE INDICATE DALL'INSEGNANTE O DAI COMPAGNI.	SI MUOVE NELLO SPAZIO IN MODO INTENZIONALE MA HA BISOGNO DELL'ADULTO PER CONTROLLARE I PROPRI MOVIMENTI	SI MUOVE NELLO SPAZIO IN MODO INTENZIONALE E COSTRUTTIVO UTILIZZA I MATERIALI IN MODO PERTINENTE	SI MUOVE NELLO SPAZIO IN MODO INTENZIONALE E COSTRUTTIVO UTILIZZA I MATERIALI IN MODO PERTINENTE E CREATIVO
G.	CONTROLLA LA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE IN ATTIVITÀ GROSSO MOTORIE.	ESEGUE COMPITI DI MANUALITÀ FINE CHE IMPLICANO MOVIMENTI DI NON ELEVATA PRECISIONE.	CONTROLLA IN MANIERA ACCURATA ALCUNE OPERAZIONI DI MANUALITÀ FINE.	CONTROLLA IN MANIERA ACCURATA LE OPERAZIONI DI MANUALITÀ FINE.
H.	INDICA LE PARTI DEL CORPO SU DI SÉ NOMINATE DALL'INSEGNANTE.	INDICA E NOMINA LE PARTI DEL PROPRIO CORPO SU DI SÉ.	INDICA E NOMINA LE PARTI DEL PROPRIO CORPO E LE RAPPRESENTA.	INDICA SPONTANEAMENTE LE PARTI DEL CORPO, SU DI SÉ E SULL'ALTRO, LE RAPPRESENTA E SA DEFINIRNE LE FUNZIONI.
I.	RAPPRESENTA IL PROPRIO CORPO IN MANIERA ESSENZIALE.	RAPPRESENTA IL PROPRIO CORPO ARRICCHENDOLO CON ALCUNI PARTICOLARI.	RAPPRESENTA IL PROPRIO CORPO RICCO DI PARTICOLARI. LO RAPPRESENTA IN SITUAZIONE STATICA.	RAPPRESENTA IL PROPRIO CORPO IN MOVIMENTO. LO RAPPRESENTA IN SITUAZIONE DINAMICA
J.	RICONOSCE LE ESPRESSIONI ESSENZIALI CHE COMUNICANO SENTIMENTI: PIACERE E DISPIACERE.	RICONOSCE LE ESPRESSIONI CORPOREE CHE COMUNICANO SENTIMENTI.	DISTINGUE ESPRESSIONI CORPOREE CHE COMUNICANO SENTIMENTI.	UTILIZZA ESPRESSIONI CORPOREE PER COMUNICARE SENTIMENTI.

LIVELLI DI PADRONANZA PER IMMAGINI, SUONI, COLORI

	1	2	3	4
A.	COMUNICA CON L'ALTRO ATTRAVERSO LA MIMICA E I GESTI I PROPRI BISOGNI E STATI D'ANIMO SOLO SE STIMOLATO DALL'ADULTO.	COMUNICA E PARTECIPA CON L'ALTRO AL GIOCO SIMBOLICO.	COMUNICA E PARTECIPA ATTIVAMENTE AL GIOCO SIMBOLICO E ALLE PROPOSTE MIMICO ESPRESSIVE PORTANDO CONTRIBUTI PERSONALI.	COMUNICA E PARTECIPA ATTIVAMENTE AL GIOCO SIMBOLICO E ALLE PROPOSTE MIMICO ESPRESSIVE PORTANDO CONTRIBUTI PERSONALI ORIGINALI
B.	È INTERESSATO AL LINGUAGGIO GRAFICO, PITTORICO E PLASTICO CON LA MEDIAZIONE DELL'ADULTO. I SUOI ELABORATI SONO SENZA UNA PARTICOLARE FINALITÀ ESPRESSIVA	SI ESPRIME ATTRAVERSO IL DISEGNO, SPIEGANDO COSA VUOLE RAPPRESENTARE. È INCURIOSITO DALLE QUALITÀ PERCETTIVE DEI MATERIALI MA NON ATTRIBUISCE SIGNIFICATO AI PROPRI ELABORATI	SI ESPRIME CON INTENZIONALITÀ E CREATIVITÀ ATTRAVERSO IL DISEGNO E LE ATTIVITÀ PLASTICO-MANIPOLATIVE.	IL DISEGNO E LE ATTIVITÀ PLASTICO MANIPOLATIVE SONO IMPRONTATE A INTENZIONALITÀ, CREATIVITÀ E BUONA ACCURATEZZA UTILIZZANDO IN MODO ADEGUATO E PERSONALE GLI STRUMENTI.
C.	RIELABORA GRAFICAMENTE SEMPLICI ELEMENTI DELLA STORIA CON L'AIUTO DELL'ADULTO.	COGLIE E RIELABORA GRAFICAMENTE SEMPLICI ELEMENTI DI UNA STORIA.	RAPPRESENTA IN MODO COMPLETO SEMPLICI STORIE	RAPPRESENTA SEMPLICI STORIE E LE ARRICCHISCE DI PARTICOLARI PERSONALI
D.	SEGUE SPETTACOLI MANTENENDO L'ATTENZIONE PER BREVI PERIODI. RICORDA ALCUNI PERSONAGGI E CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE LI RAPPRESENTA.	SEGUE SPETTACOLI CON BUON INTERESSE PER BREVI PERIODI, PARTECIPANDO ALLE VICENDE DEI PERSONAGGI. RICORDA ALCUNI PERSONAGGI E LI RAPPRESENTA.	SEGUE SPETTACOLI CON INTERESSE PARTECIPANDO ALLE VICENDE E SAPENDOLI RIFERIRE E RAPPRESENTARE.	SEGUE SPETTACOLI CON INTERESSE, SAPENDONE RIFERIRE IL CONTENUTO E RIELABORANDOLO IN FORMA GRAFICA E DI DRAMMATIZZAZIONE.
E.	RIPRODUCE SUONI ASCOLTATI E FRAMMENTI CANORI. RIPRODUCE SEMPLICI RITMI SONORI.	RIPRODUCE SEQUENZE SONORE CON LA VOCE O CON MATERIALI NON STRUTTURATI. CANTA SEMPLICI CANZONCINE.	RIPRODUCE SEQUENZE SONORE E RITMI CON LA VOCE E IL CORPO, CON MATERIALI NON STRUTTURATI E STRUMENTI SEMPLICI. CANTA CANZONCINE IN CORO.	RIPRODUCE SEQUENZE SONORE E RITMI CON MATERIALI E STRUMENTI STRUTTURATI. CANTA CANZONCINE INDIVIDUALMENTE. ESPLORA I PRIMI ALFABETI MUSICALI.
F.	UTILIZZA IL COMPUTER, CON LA SORVEGLIANZA DELL'ADULTO, PER LA VISIONE DI IMMAGINI.	UTILIZZA IL COMPUTER, CON LA SORVEGLIANZA DELL'ADULTO, E COGLIE DEGLI ELEMENTI SIGNIFICATIVI	USA IL COMPUTER E PICCOLI STRUMENTI TECNOLOGICI, CON LA SORVEGLIANZA DELL'ADULTO, CON CONSAPEVOLEZZA.	USA IL COMPUTER E PICCOLI STRUMENTI TECNOLOGICI, CON LA SORVEGLIANZA DELL'ADULTO, IN AUTONOMIA.

LIVELLI DI PADRONANZA PER I DISCORSI E LE PAROLE

	1	2	3	4
A.	SI ESPRIME ATTRAVERSO CENNI, AZIONI, PAROLE FRASI, ENUNCIATI MINIMI RELATIVI A BISOGNI E RICHIESTE CONTINGENTI.	SI ESPRIME ATTRAVERSO FRASI SEMPLICI RELATIVE A BISOGNI, SENTIMENTI, RICHIESTE CONTINGENTI.	UTILIZZA LA LINGUA ITALIANA E LA ARRICCHISCE DI NUOVE PAROLE	SI ESPRIME IN MODO PERTINENTE E CON UN LESSICO RICCO E APPROPRIATO.

B.	LA PRONUNCIA DELLE PAROLE NON È ANCORA COMPRESIBILE.	PRONUNCIA PAROLE COMPRESIBILI ALTERANDO ALCUNI FONEMI.	PRONUNCIA CORRETTAMENTE I FONEMI E LE PAROLE DI USO COMUNE.	ARTICOLA IN MODO CORRETTO PAROLE COMPLESSE.
C.	RACCONTA VISSUTI ED ESPERIENZE SE SOLLECITATO DALL'INSEGNANTE E NON RIFERITE A DIMENSIONI TEMPORALI DEFINITE.	RACCONTA VISSUTI ED ESPERIENZE SE SOLLECITATO DALL'INSEGNANTE COLLOCANDO CORRETTAMENTE NEL TEMPO LE ESPERIENZE IMMEDIATAMENTE VICINE.	RACCONTA ESPERIENZE E VISSUTI IN MODO COMPRESIBILE COLLOCANDO DIRETTAMENTE NEL TEMPO IN MODO PRECISO I FATTI PIÙ VICINI.	RACCONTA ESPERIENZE E VISSUTI IN MODO COMPRESIBILE COLLOCANDO DIRETTAMENTE NEL TEMPO IN MODO PRECISO I FATTI FORMULANDO ANCHE VALUTAZIONI.
D.	ESEGUE CONSEGNE ELEMENTARI RIFERITE AD AZIONI IMMEDIATE: PRENDERE UN OGGETTO NOMINATO E INDICATO; RECARSI IN UN LUOGO NOTO E VICINO.	ESEGUE CONSEGNE ESPRESSE CON FRASI SEMPLICI E RELATIVE A COMPITI STRUTTURATI E PRECISI.	ESEGUE CONSEGNE DATE DALL'ADULTO O DAI COMPAGNI IN MODO AUTONOMO.	ESEGUE CONSEGNE E INDICAZIONI COMPLESSE E PLURIME.
E.	ASCOLTA E PRESTA ATTENZIONE PER TEMPI BREVI E COMPRENDE UNA CONSEGNA VERBALE CON UNA SOLA INDICAZIONE.	ASCOLTA E PRESTA ATTENZIONE A BREVI RACCONTI CON IL SUPPORTO DI IMMAGINI. COMPRENDE UNA CONSEGNA VERBALE CON PIÙ INDICAZIONI.	ASCOLTA E COMPRENDE UN RACCONTO SENZA IL SUPPORTO DI IMMAGINI. COMPRENDE UNA SERIE DI CONSEGNE VERBALI.	ASCOLTA E COMPRENDE UN RACCONTO COMPLESSO E CHIEDE SPIEGAZIONI QUANDO NON HA COMPRESO.
F.	SA INDIVIDUARE I PROTAGONISTI DI UN RACCONTO ASCOLTATO	SA RIFERIRE ALCUNI PARTICOLARI DI UN RACCONTO ASCOLTATO	SA RIFERIRE IN MODO SEMPLICE MA COMPLETO UN RACCONTO ASCOLTATO	SA RIFERIRE LA TRAMA E I PARTICOLARI DI UN RACCONTO ASCOLTATO.
G.	ESPRIME ATTRAVERSO IL CORPO E LA MIMICA LE PROPRIE EMOZIONI.	ESPRIME CON QUALCHE PAROLA I PROPRI STATI D'ANIMO.	ESPRIME VERBALMENTE I PROPRI STATI D'ANIMO.	RIFERISCE CON SENTIMENTO EMPATICO GLI STATI D'ANIMO DEI COMPAGNI.
H.	MEMORIZZA QUALCHE PAROLA ABBINATA AI GESTI.	MEMORIZZA E RIPETE BREVI E SEMPLICI FILASTROCCHIE ABBINANDO I GESTI.	MEMORIZZA, RIPETE LUNGHE FILASTROCCHIE ABBINANDO I GESTI.	MEMORIZZA IN BREVE TEMPO CANZONI, FILASTROCCHIE... PONENDOSI COME GUIDA PER I COMPAGNI.
I.	RIPRODUCE SEGNI GRAFICI.	RIPRODUCE I SEGNI DELLA LINGUA ITALIANA, COPIA IL PROPRIO NOME.	SCRIVE E SILLABA IL PROPRIO NOME, SA SILLABARE PAROLE BISILLABE O TRISILLABA.	NOMINA LETTERE E FA IPOTESI SULLA SCRITTURA DI PAROLE. SILLABA SPONTANEAMENTE PAROLE E FONDE SILLABE IN PAROLE.
J.	ASCOLTA CANZONCINE E RITMI PRODOTTI DAI COMPAGNI O DALL'INSEGNANTE IN LINGUE DIVERSE	RIPRODUCE PAROLE PRONUNCIATE DALL'INSEGNANTE IN ALTRE LINGUE RIPRODUCE BREVISSIME FILASTROCCHIE IMPARATE A MEMORIA.	NOMINA CON IL TERMINE IMPARATO IN LINGUA STRANIERA OGGETTI NOTI. RIPRODUCE FILASTROCCHIE IMPARATE A MEMORIA.	UTILIZZA ORALMENTE, IN MODO SEMPLICE, PAROLE E FRASI STANDARD MEMORIZZATE PER NOMINARE ELEMENTI DEL CORPO E DEL PROPRIO AMBIENTE. RECITA SEMPLICI POESIE E CANZONCINE IMPARATE A MEMORIA IN LINGUA STRANIERA.

LIVELLI DI PADRONANZA PER LA CONOSCENZA DEL MONDO

	1	2	3	4
A.	ORDINA E RAGGRUPPA CON AIUTO OGGETTI IN BASE AD UNA CARATTERISTICA (TIPOLOGIA, FORMA, COLORE...)	ORDINA E RAGGRUPPA AUTONOMAMENTE OGGETTI IN BASE A DUE CARATTERISTICHE (I BOTTONI ROSSI, I BOTTONI BLU)	COLLOCA CORRETTAMENTE OGGETTI NEGLI SPAZI PERTINENTI. RAGGRUPPA OGGETTI PER CARATTERISTICHE E FUNZIONI, ANCHE COMBinate (I BOTTONI GRANDI E GIALLI). ORDINA IN AUTONOMIA OGGETTI.	RAGGRUPPA E ORDINA OGGETTI GIUSTIFICANDO I CRITERI; ESEGUE CLASSIFICAZIONI E SERIAZIONI DI OGGETTI E LI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE. INDIVIDUA, A RICHIESTA, I CRITERI E GLI EVENTUALI ELEMENTI ESTRANEI.

B.	DISCRIMINA POCHI OGGETTI DA TANTI	NUMERA CORRETTAMENTE ENTRO IL 5. OPERA CORRISPONDENZE BIUNIVOCHE CON OGGETTI (1 BAMBINO 1 BICCHIERE). CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE UTILIZZA I QUANTIFICATORI UNO, MOLTI, POCHI, NESSUNO.	NUMERA CORRETTAMENTE ENTRO IL 10, OPERA CORRISPONDENZE BIUNIVOCHE CON OGGETTI O CON RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE. UTILIZZA CORRETTAMENTE I QUANTIFICATORI UNO, MOLTI, TANTI, POCHI, NESSUNO.	NUMERA CORRETTAMENTE ENTRO IL 20 UTILIZZA CORRETTAMENTE I TERMINI CHE DEFINISCONO LA QUANTITÀ (UNO, POCHI, NESSUNO, MOLTI, ALCUNI, UNA PARTE, METÀ) OPERA RAGIONAMENTI UTILIZZANDO LE QUANTITÀ.
C.	CON AIUTO DELL'INSEGNANTE UTILIZZA I SIMBOLI PER REGISTRARE DATI NOTI (TEMPO ATMOSFERICO)	CON L'AIUTO DELL'INSEGNANTE ACQUISISCE INFORMAZIONI E LE RAPPRESENTA GRAFICAMENTE ATTRAVERSO SIMBOLI CONOSCIUTI E CONDIVISI	UTILIZZA SEMPLICI TABELLE GIÀ PREDISPOSTE PER ORGANIZZARE DATI (ES. LE RILEVAZIONI METEOROLOGICHE, LE ALTEZZE, IL COLORE DEGLI OCCHI, DEI CAPELLI, DELLA PELLE ECC.)	UTILIZZA SEMPLICI TABELLE PER ORGANIZZARE DATI, COSTRUISCE MAPPE, RAPPRESENTA PERCORSI E NE RICAVA INFORMAZIONI.
D.	CON L'AIUTO DELL'ADULTO UTILIZZA IL CORPO PER OPERARE SEMPLICI MISURAZIONI	UTILIZZA IL CORPO PER OPERARE SEMPLICI MISURAZIONI	UTILIZZA IL CORPO E GLI OGGETTI PER OPERARE SEMPLICI MISURAZIONI	CONFRONTA QUANTITÀ UTILIZZANDO STIMOLI PERCETTIVI. UTILIZZA LE MISURAZIONI PER RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI POSTI NELLA VITA QUOTIDIANA.
E.	SI ORIENTA NELLA SEZIONE E SI MUOVE ADEGUATAMENTE	SI ORIENTA CON SICUREZZA NELLO SPAZIO DELLA SEZIONE E NEGLI SPAZI PIÙ PROSSIMI E NOTI DELLA SCUOLA. COLLOCA GLI OGGETTI NEGLI SPAZI CORRETTI.	SI ORIENTA CORRETTAMENTE NEGLI SPAZI DI VITA (CASA, SCUOLA, PERTINENZE); ESEGUE PERCORSI NOTI CON SICUREZZA; SI RAPPRESENTA GRAFICAMENTE ALL'INTERNO DI UNO SPAZIO	SI ORIENTA CORRETTAMENTE NEGLI SPAZI DI VITA (CASA, SCUOLA, PERTINENZE); ESEGUE PERCORSI NOTI CON SICUREZZA; È CAPACE DI RAPPRESENTARE GRAFICAMENTE LE PROPRIE AZIONI ATTRIBUENDONE UN SIGNIFICATO
F.	ESEGUE IN CORRETTA SEQUENZA OPERAZIONI CHE RIGUARDANO IL PROPRIO CORPO, LA CURA PERSONALE, L'ALIMENTAZIONE E CHE SEGUONO ROUTINE NOTE (LAVARSI LE MANI, SEDERSI A TAVOLA, ECC.)	IL BAMBINO RIESCE A ORIENTARSI NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA ATTRAVERSO IMMAGINI ED ATTIVITÀ RICORRENTI CHE GLI FANNO TROVARE RIFERIMENTI PERCETTIVI	COLLOCA CORRETTAMENTE NEL TEMPO DELLA GIORNATA LE AZIONI ABITUALI E LE RIFERISCE IN MODO COERENTE. UTILIZZA LE ESPRESSIONI IERI, OGGI E DOMANI PER COLLOCARE LE AZIONI ABITUALI. ÈVOCA FATTI ED ESPERIENZE DEL PROPRIO RECENTE PASSATO ORDINANDOLI CON SUFFICIENTE COERENZA. ORDINA CORRETTAMENTE I GIORNI DELLA SETTIMANA;	COLLOCA NEL PASSATO, PRESENTE E FUTURO LE AZIONI ABITUALI. UTILIZZA CORRETTAMENTE GLI ORGANIZZATORI TEMPORALI PRIMA, DOPO, DURANTE, SE RIGUARDANO SITUAZIONI DI ESPERIENZA QUOTIDIANA O SEMPLICI SEQUENZE FIGURATE. RIORDINA IN CORRETTA SUCCESSIONE AZIONI DELLA PROPRIA GIORNATA ED EVENTI SALIENTI DELLA PROPRIA STORIA PERSONALE. ORDINA CORRETTAMENTE I GIORNI DELLA SETTIMANA; NOMINA I MESI E LE STAGIONI, SAPENDOVÌ COLLOCARE AZIONI, FENOMENI RICORRENTI (ESTATE=VACANZE; NATALE=INVERNO, ECC.)
G.	DISTINGUE FENOMENI ATMOSFERICI MOLTO DIVERSI (PIOVE, SERENO, CALDO, FREDDO...)	INDIVIDUA DIFFERENZE E TRASFORMAZIONI NELLE PERSONE, NEGLI OGGETTI, NEL PAESAGGIO. RAPPRESENTA GRAFICAMENTE FENOMENI ATMOSFERICI SERVENDOSI DI SIMBOLI CONVENZIONALI. RICONOSCE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DI UNA PERSONA E CON	INDIVIDUA E MOTIVA TRASFORMAZIONI NOTE NELLE PERSONE, NELLE COSE, NELLA NATURA. RAPPRESENTA GRAFICAMENTE DIFFERENZE E TRASFORMAZIONI, MOSTRANDO DI DISTINGUERE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI (UNA PERSONA ANZIANA, UN BAMBINO, UN CUCCIOLLO, UN OGGETTO VECCHIO E ROVINATO, ECC.)	INDIVIDUA TRASFORMAZIONI NATURALI NEL PAESAGGIO, NELLE COSE, NEGLI ANIMALI E NELLE PERSONE E SA DARNE MOTIVAZIONE. RAPPRESENTA GRAFICAMENTE DIFFERENZE E TRASFORMAZIONI, MOSTRANDO DI DISTINGUERE GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI. ELABORA IPOTESI E PONE DOMANDE CHIEDENDO

		L'AIUTO DELL'INSEGNANTE LI RAPPRESENTA (MAMMA PAPÀ FRATELLO, ANIMALE). RAPPRESENTA LE ESPERIENZE CON DUE SEQUENZE.	RAPPRESENTA LE ESPERIENZE CON TRE SEQUENZE.	CONFERMA ALL'ADULTO. RAPPRESENTA LE ESPERIENZE CON QUATTRO SEQUENZE.
H.	PARTECIPA CON LO SGUARDO, SE INCORAGGIATO ESPRIME LA SUA OPINIONE. SE INTERPELLATO E TENDE AD EMULARE LE RISPOSTE DEI COMPAGNI..	PONE DOMANDE SU OPERAZIONI DA SVOLGERE O PROBLEMI DA RISOLVERE. APPLICA LA RISPOSTA SUGGERITA. RISPONDE CON PAROLE FRASE O ENUNCIATI MINIMI PER SPIEGARE LE RAGIONI DELLA SCELTA OPERATA.	NEL GRUPPO INTERVIENE IN MODO PERTINENTE, PONE DOMANDE, ESPRIME LA PROPRIA OPINIONE, DA SPIEGAZIONI E SE RICHIESTO OFFRE SOLUZIONI.	È PROPOSITIVO E ATTIVO, PARTECIPA E PONE DOMANDE. OSSERVA, ESPRIME LA PROPRIA OPINIONE MOTIVANDOLA.
I.	DI FRONTE AD UN'ESPERIENZA NUOVA O SCONOSCIUTA OSSERVA	DI FRONTE AD UN'ESPERIENZA NUOVA O SCONOSCIUTA OSSERVA, E CON L'AIUTO DELL'ADULTO FORMULA IPOTESI E PROCEDURE RISOLUTIVE.	DI FRONTE AD UNA PROCEDURA O AD UN PROBLEMA NUOVI, PROVA LE SOLUZIONI NOTE; SE FALLISCONO, NE TENTA DI NUOVE; CHIEDE AIUTO ALL'ADULTO O LA COLLABORAZIONE DEI COMPAGNI SE NON RIESCE.	DI FRONTE A PROBLEMI NUOVI, IPOTIZZA DIVERSE SOLUZIONI E CHIEDE LA COLLABORAZIONE DEI COMPAGNI O LA CONFERMA DELL'INSEGNANTE PER SCEGLIERE QUALE APPLICARE; SA DIRE, SE RICHIESTO, COME OPERERÀ, COME STA OPERANDO, COME HA OPERATO, MOTIVANDO LE SCELTE INTRAPRESE.
J.	UTILIZZA DELLE PAROLE SEMPLICI PER DARE SIGNIFICATO ALLE ESPERIENZE	UTILIZZA UN LINGUAGGIO SEMPLICE MA ADEGUATO PER DESCRIVERE LE ESPERIENZE VISSUTE. PONE DOMANDE.	UTILIZZA UN LINGUAGGIO APPROPRIATO PER DESCRIVERE LE OSSERVAZIONI E LE ESPERIENZE SCIENTIFICHE. PONE DOMANDE, RICAVA INFORMAZIONI, ATTINGENDO ANCHE DA LIBRI. LE COMMENTA. LEGGE E DESCRIVE IMMAGINI IN SEQUENZA.	UTILIZZA UN LINGUAGGIO RICCO E APPROPRIATO PER DESCRIVERE LE OSSERVAZIONI E LE ESPERIENZE SCIENTIFICHE. UTILIZZA CON PROPRIETÀ I CONCETTI TOPOLOGICI SOPRA/SOTTO; AVANTI/DIETRO; VICINO/LONTANO. DESCRIVE I PROPRI MANUFATTI SPIEGANDONE LA FUNZIONE ED IL FUNZIONAMENTO. DESCRIVE LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI IMPIEGATI PER COSTRUIRLI. ATTINGE SPONTANEAMENTE LE INFORMAZIONI DA LIBRI O VIDEO. LEGGE E DESCRIVE IMMAGINI IN SEQUENZA. RIESCE A RAPPRESENTARE UN'ESPERIENZA MEDIANTE IMMAGINI IN SEQUENZA.
K.	METTE IN RELAZIONE OGGETTI SU RICHIESTA DELL'INSEGNANTE (IL CUCCHIAIO SUL TAVOLO; IL PELUCHE MAMMA E IL PELUCHE CUCCIOLO)	NEL GIOCO, METTE SPONTANEAMENTE IN RELAZIONE OGGETTI, SPIEGANDONE, A RICHIESTA, LA RAGIONE. PONE DOMANDE SU PROCEDURE DA SEGUIRE, APPLICA LA RISPOSTA SUGGERITA	SU DOMANE STIMOLO DELL'INSEGNANTE, INDIVIDUA RELAZIONI TRA OGGETTI, TRA AVVENIMENTI E TRA FENOMENI (RELAZIONI CAUSALI; RELAZIONI FUNZIONALI; RELAZIONI TOPOLOGICHE, ECC.) E NE DÀ SEMPLICI SPIEGAZIONI; PONE DOMANDE QUANDO NON SA DARSÌ LA SPIEGAZIONE. IPOTIZZA SEMPLICI SOLUZIONI.	INDIVIDUA SPONTANEAMENTE RELAZIONI TRA OGGETTI, TRA AVVENIMENTI E TRA FENOMENI (RELAZIONI CAUSALI; RELAZIONI FUNZIONALI; RELAZIONI TOPOLOGICHE, ECC.) E NE DÀ SEMPLICI SPIEGAZIONI; QUANDO NON SA DARSÌ SPIEGAZIONI, ELABORA IPOTESI DI CUI CHIEDE CONFERMA ALL'ADULTO.